

# “A scuola di Costituzione”

## 2009/2010

Il Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti - d'intesa con l'Associazione Nazionale Magistrati e con la Fondazione Lelio e Lisli Basso-Issoco - per il sesto anno consecutivo propone alle scuole di ogni ordine e grado di realizzare, nel quadro dell'attività didattica, percorsi curricolari finalizzati a 'leggere', esplorare e praticare la Costituzione italiana.

Tale attività si situa nell'ambito di un progetto di Educazione alla legalità che prevede un concorso di idee per una cittadinanza attiva, da svolgersi su base regionale e nazionale.

Giurie regionali selezioneranno i lavori più significativi, rappresentativi dei percorsi curricolari realizzati nelle scuole (o nelle classi) di ciascuna Regione – fino a tre per ciascun grado scolastico. I lavori selezionati dalle giurie regionali verranno inviati alla giuria nazionale che ne sceglierà tre per ogni grado scolastico; all'interno di ciascuna terna verrà proclamata la scuola (o la classe) prima classificata. Le scuole (o le classi) premiate riceveranno, nel corso di specifiche cerimonie, targhe, attestati e copie della Costituzione.

### GIURIA NAZIONALE

**Sofia Toselli**, *presidente nazionale Cidi*; **Alberto Alberti**, *ispettore scolastico*; **Carlo Bernardini**; **Tullio De Mauro**; **Elena Paciotti**, *presidente nazionale Fondazione Basso*; **Luca Palamara**, *presidente nazionale Anm*; **Rosamaria Maggio**, *docente*; **Maria Piscitelli**, *docente*; **Sandro Provvionato**, *giornalista*.

Le giurie regionali sono riportate in:

[http://www.cidi.it/progetti/costituzione/materiali07-08/giurie\\_regionali\\_costituzione.pdf](http://www.cidi.it/progetti/costituzione/materiali07-08/giurie_regionali_costituzione.pdf)

Per partecipare al concorso, insieme ai lavori prodotti dagli allievi, è necessario che il/la docente referente del progetto compili una [griglia di documentazione](#), scaricabile dal sito Internet del Cidi, che riassume il percorso didattico realizzato.

Per aderire al progetto i docenti referenti delle scuole o delle singole classi debbono compilare, entro il **30 ottobre 2009**, la [scheda di iscrizione](#), (scaricabile da <http://www.cidi.it/progetti/costituzione/index.php>), e inviarla a uno dei seguenti indirizzi: fax **06 5894077**, e-mail: [costituzione@cidi.it](mailto:costituzione@cidi.it). La documentazione e il materiale prodotti nel corso dell'attività didattica, in forma dattiloscritta (con annesso floppy disk) o multimediale (cd, dvd) o grafico-pittorica, insieme alla "griglia di documentazione", dovranno essere inviati (con la dicitura "A scuola di Costituzione"), entro il **30 aprile 2010**, per posta o per e-mail, alle [sedi regionali](#) del Cidi.

I lavori realizzati dovranno essere in formato multimediale: Word, Acrobat, PowerPoint, Cd, Dvd, Link al sito della scuola o altro, e non dovranno superare tassativamente i 5MB. Inoltre non dovranno contenere immagini o foto di minori per i quali non è consentita la pubblicazione (nel caso ci fosse il consenso scritto dei genitori, ne va inviata copia): al più sarà possibile inserire foto che ritraggano i minori di spalle e/o con il volto opportunamente oscurato. E, infine, qualora le musiche eventualmente utilizzate non fossero degli stessi autori del lavoro, dovrà essere fornita documentazione dell'avvenuto pagamento dei diritti d'autore.

Il formato multimediale si riferisce anche ai lavori in cartaceo - per i quali andrà allegato il Floppy disk o il Cd - e a foto, poster, cartelloni, disegni, plastici ecc.

I lavori inviati per il Concorso potranno essere inseriti nel sito web del Cidi ed eventualmente pubblicati a stampa.

## La nostra Costituzione

Nella Costituzione è stabilito ciò che è comune, al di là delle differenze, ai vari gruppi sociali, ed è riconosciuto come 'utile' per tutti e per ciascuno. Un patto che, nato da un vitale e saggio compromesso tra diverse ispirazioni ideali e culturali, contiene tuttavia un'impronta universale e, in un certo senso, transtemporale, tale da farne la Costituzione 'di tutti', e valida nel tempo.

Un patto che contiene anche un progetto di futuro della nostra comunità nazionale.

### "Leggere" la Costituzione a scuola

La cultura della scuola e la sua funzione educativa si ispirano al mandato che alla scuola stessa viene assegnato dalla Costituzione: contribuire a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"(art. 3, c. 2). La scuola, dunque, ne è direttamente coinvolta, a ogni suo livello. E' perciò importante - anche nel quadro dello studio di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto dall'art. 1 della legge 169/08 - che i docenti del Consiglio di classe si misurino con una azione di ricerca educativa finalizzata all'acquisizione dei principi generali e dei singoli articoli della Costituzione, contrastandone ogni interpretazione di comodo, riduttiva o addirittura elusiva o contraria a quanto in essa contenuto. L'obiettivo è quello di costruire e contribuire a diffondere sui temi della cittadinanza iniziative e attività curricolari culturalmente significative, laicamente aperte, pedagogicamente adeguate alle diverse età dei ragazzi. Lo studio della Costituzione, dunque, come terreno di incontro e confronto pluralista e democratico, improntato ai principi di libertà, eguaglianza, solidarietà, laicità, posti a suo fondamento, capace anche di tener conto delle nuove istanze interculturali.

Ci si può avvicinare alla Costituzione con approcci diversi: se ne può semplicemente leggere il testo, integralmente o, più limitatamente, singole parti o singoli articoli o commi. Iniziativa certamente importante. Ma per suscitare nei ragazzi un reale interesse e contribuire a far maturare in loro atteggiamenti intellettuali e comportamentali progressivamente riflessivi e consapevoli, la scuola, anche attraverso i vari insegnamenti disciplinari, è chiamata a un compito più complesso e articolato: essa, infatti, non può limitarsi alla trasmissione di un sapere "ingenuo" e mnemonico, ma deve saper condurre all'acquisizione della capacità - più o meno analitica, secondo i diversi livelli di maturità degli allievi - di comprensione degli obiettivi del legislatore costituente: prima ancora che la Costituzione è necessario che gli allievi apprendano il significato e il valore del costituzionalismo come insieme di principi e di regole che garantiscono e 'alimentano' la nostra democrazia.

Tutto ciò non può che essere frutto di un apprendimento guidato da docenti che sappiano coniugare le capacità scientifiche con quelle pedagogiche e relazionali.

Per una lettura motivante e consapevole - in particolare nella scuola di base - è auspicabile un approccio processuale che accompagni gli allievi nella "scoperta" e nella pratica di alcuni fondamentali principi costituzionali: partendo da loro concrete situazioni di vita - significative in un'ottica di insegnamento/apprendimento - attraverso percorsi disciplinari o pluridisciplinari gli allievi possono essere messi nelle condizioni di sperimentare e interiorizzare alcuni di quei principi, per arrivare successivamente alla lettura consapevole degli articoli della Costituzione.

Non si tratta, dunque, di "costringere" gli allievi a misurarsi in prove *una tantum* (tema, disegno, articolo...) destinate, dal punto di vista educativo, a lasciare tracce scarsamente significative, ma di realizzare con essi dei percorsi curricolari, la cui descrizione analitica (motivazione, realizzazione, risultati), insieme al materiale prodotto, sarà, appunto, oggetto del concorso.

### COORDINAMENTO

**Daniela de Scisciolo** (*referente, cell. 320 9423055*), **Carmina Ielpo** (*redazione on line, [carmina.ielpo@gmail.com](mailto:carmina.ielpo@gmail.com)*).